

“Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 214 “Pagamenti agroambientali” del PSR 2007-2013 – annualità 2011”

Contenuto della misura

La misura si articola nelle seguenti azioni:

- A) introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica;
- B) introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura integrata;
- C) allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione;
- E) interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli.

Si rimanda ai relativi paragrafi per una descrizione dettagliata degli interventi previsti per ogni azione.

Per le azioni A) e B) ed E) il beneficiario deve garantire su tutta la superficie aziendale, inclusi i terreni per i quali non si percepisce alcun aiuto, e per l'intero periodo d'impegno, il rispetto dei requisiti relativi ai criteri di gestione obbligatoria nonché alle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche nell'ambito dell'applicazione della condizionalità, di cui al Regolamento CE n. 1782/2003 e successive modifiche e delle relative norme di attuazione nazionali e regionali.

Gli aderenti alle azioni A), B) e C) ed E) della Misura 214 sono tenuti al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità e del Regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche.

Le sopra citate azioni prevedono impegni che vanno al di là delle norme obbligatorie stabilite in applicazione degli articoli 4 e 5 e degli Allegati III e IV del Regolamento (CE) n. 1782/2003, dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e di altri requisiti minimi di base stabiliti nel programma, così come disposto dall'articolo 39 comma 3 del Reg. (CE) 1698/05.

Per i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari si rimanda al PSR 2007-2013 e al Decreto Min. n° 247 del 22/12/2009. Si tenga presente che, in base al Reg. UE n. 65/2001 all'art. 19 *“per condizionalità si intendono i criteri di gestione obbligati e le buone condizioni agronomiche e ambientali ... e i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di cui all'art. 51, paragrafo 1, secondo comma, del medesimo regolamento”*. La mancata attuazione degli impegni specifici per ogni azione della misura comporterà l'applicazione delle riduzioni e/o delle esclusioni previste dal titolo II del Reg. (CE) n. 65/2011 e dai successivi provvedimenti nazionali e regionali.

Area di applicazione

Tutto il territorio della Regione Liguria.

Beneficiari

Per le azioni A), B), C) ed E) possono beneficiare degli aiuti le imprese agricole, singole o associate, iscritte al registro delle imprese, dotate di n°partita IVA.

Per la sola azione C) possono essere beneficiari anche i gestori di territorio così come definito dal comma 2 dell'art. 39 del Reg. (CE) 1698/05, che, sul territorio regionale, allevano capi appartenenti alle razze riportate nell'azione C).

Tali requisiti devono essere mantenuti per l'intera durata dell'impegno, pena la decadenza dell'impegno stesso. Il beneficiario deve dimostrare il titolo di possesso dei terreni sottoposti ad impegno agroambientale.

Ove una superficie agricola sia situata nella zona di confine tra due o più regioni sono ammessi pagamenti solo per le particelle ricadenti all'interno dei confini amministrativi della Regione Liguria. Non sono ammesse alla presentazione domande su superfici come verde urbano pubblico e privato, campi di calcio, golf e/o dedicati ad attività sportive in genere, aeroporti e comunque terreni con destinazione d'uso non agricola.

Combinazioni di azioni sulla misura 214 e trasformazioni di impegni

E' possibile combinare tra loro le seguenti azioni:

1. azione A) + azione C),

2. azione B) + azione C),
3. azione C) + azione E),
4. azione A) + azione E)
5. azione B) + azione E)

La presente misura è compatibile con tutte le misure/azioni del PSR che prevedono l'erogazione di un pagamento per unità di superficie o per animale (UBA).

I beneficiari di impegni agroambientali in corso ai sensi della misura F del PSR 2000-2006 non possono convertire tali impegni sulla misura 214 del PSR 2007-2013, salvo la trasformazione dell'impegno sull'azione F.2 "riduzione di concimi e fitofarmaci o mantenimento delle riduzioni effettuate" ad un nuovo impegno sull'azione A "introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica" della misura 214.

All'interno della misura 214 è ammissibile la sostituzione dell'impegno in corso con un nuovo impegno, ai sensi dell'art. 45 paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1974/2006, dall'azione B "introduzione o mantenimento di metodi dell'agricoltura integrata" all'azione A "introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica".

Durata dell'impegno

La durata dell'impegno è quinquennale e deve essere confermato annualmente tramite presentazione di domanda annuale di pagamento. L'impegno annuale decorre dal 16 maggio dell'anno di presentazione della domanda. La condizione per poter aderire alla misura è la disponibilità dei terreni per l'intera durata dell'impegno assunto.

L'impegno deve riguardare l'intera SAU aziendale condotta dal beneficiario, che pertanto deve essere totalmente dichiarata nella domanda.

Limitazioni ed esclusioni, controlli, estensioni, sostituzioni, riduzioni e cessazioni di impegni

Non sono ammessi pagamenti inferiori a 150 euro.

Nel caso in cui venga applicata, a norma dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006, la clausola di revisione prevista per l'adeguamento degli impegni alle eventuali modifiche dei criteri di gestione obbligatori e buone condizioni agronomiche e ambientali sopra citati e/o dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari o di altri pertinenti requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale, il beneficiario è tenuto al rispetto di tale adeguamento.

Qualora il beneficiario non accettasse detto adeguamento per l'intera durata di validità dell'impegno, lo stesso impegno cessa senza obbligo di rimborso di quanto precedentemente percepito.

Per quanto concerne gli ampliamenti, riduzioni e cessazioni di impegni, controlli e altre disposizioni comuni vale quanto riportato nella normativa nazionale e comunitaria.

Se, nel corso del quinquennio di impegno, il beneficiario aumenta la superficie della propria azienda o il numero di UBA (per l'azione C) è possibile, ai sensi dell'art. 45 del Reg. (CE) 1974/2006, estendere l'impegno assunto alla superficie aggiuntiva per il restante periodo di esecuzione oppure è possibile sostituire l'impegno originario con un nuovo impegno che si applica all'insieme della superficie in questione a condizioni non meno rigorose di quelle dell'impegno originario.

L'estensione dell'impegno alla superficie aggiuntiva può essere consentita solo alle seguenti condizioni:

- che sia di indubbio vantaggio per la specifica azione della misura;
- che non pregiudichi l'effettiva verifica del rispetto delle condizioni cui è subordinata la concessione del sostegno.

Se il beneficiario amplia annualmente la superficie aziendale oppure aumenta il numero di UBA (per l'azione C) entro il 20 % del valore iniziale, può estendere l'impegno assunto a patto che ne faccia specifica richiesta scritta. Le suddette estensioni di impegno sono consentite solo entro il quarto anno di impegno, non sono concesse, pertanto, richieste di estensione dell'impegno per l'ultimo anno del quinquennio di impegno agroambientale.

Se gli ampliamenti annuali sono di entità superiore al 20 % della superficie aziendale iniziale o del numero di UBA iniziali (per l'azione C) il beneficiario deve sostituire l'impegno originario con un nuovo impegno che si applica all'insieme della superficie o delle UBA in questione.

Gli ampliamenti di superfici e/o UBA di cui sopra si riferiscono solo ai casi in cui i beneficiari acquisiscano il titolo di possesso (conduzione) su ulteriori superfici o aumentino le UBA allevate, rispetto a quelle dichiarate nelle domande relative alle annualità precedenti.

I pagamenti per ampliamenti di impegni potranno essere riconosciuti unicamente in via residuale dopo il soddisfacimento delle domande di pagamento relative alla misura e comunque gli importi riconoscibili per ampliamenti non potranno in alcun caso superare il 50% dei pagamenti concessi in riferimento all'originaria domanda.

In assenza di specifica richiesta di estensione o ampliamento dell'impegno non può essere riconosciuta la corresponsione dei sostegni per le particelle e/o le UBA oggetto di tale ampliamento. Ove le disponibilità finanziarie non fossero sufficienti a soddisfare la totalità degli importi richiesti per ampliamenti, si procederà a selezionare gli stessi con riferimento alle graduatorie originarie.

Le cause di forza maggiore sono tutte quelle previste dall'art. 47 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1974/2006. La notifica dei casi di forza maggiore invocati dal beneficiario è normata ai sensi del Reg. (CE) 1122/2009

Ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) 1122/2009 una domanda di aiuto può essere revocata in tutto o in parte per iscritto in qualsiasi momento. Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato l'agricoltore che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzate revoche con riguardo alle parti della domanda di aiuto che presentano irregolarità.

E' fatto obbligo alle aziende che presentano domanda per la misura 214 di comunicare per iscritto all'ufficio competente, qualunque evento (es. causa di forza maggiore o altre circostanze) che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni presi. Tale comunicazione deve essere effettuata entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi, come stabilito all'art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006.

Descrizione delle azioni della misura:

AZIONE A): introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica

Gli aiuti sono concessi ai soggetti beneficiari che intendono adottare o mantenere i metodi di agricoltura biologica dei prodotti vegetali ai sensi del Reg. CE n. 2092/91 e successive modifiche e integrazioni e dei prodotti animali ai sensi del Reg. CE n. 1804/99 e successive modifiche e integrazioni. Possono accedere all'aiuto anche le aziende in fase di conversione .

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno può essere concesso per una superficie minima di 10.000 mq per foraggiere e prato, di 5.000 mq per fruttiferi e seminativi e 2.000 mq per le altre colture.

Per "introduzione dei metodi dell'agricoltura biologica", ai fini dei pagamenti agroambientali, si deve fare riferimento ai periodi di conversione come previsto dalla normativa vigente. Tali condizioni devono essere valide al momento della presentazione della domanda di adesione all'impegno quinquennale.

Per "mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica" i beneficiari devono essere iscritti o iscrivibili all'elenco degli operatori biologici della Regione Liguria o di altre regioni alla voce aziende biologiche non in conversione, con riferimento alle particelle ricadenti all'interno dei confini amministrativi della Regione Liguria.

Nel caso in cui gli impegni previsti nella presente misura fossero contrastanti con le misure di salvaguardia o di conservazione delle aree rete natura 2000 prevalgono gli impegni e gli obblighi relativi a queste ultime e le relative superfici sono comunque ammissibili a premio

Entità dei premi

I pagamenti sono annuali sulla base del numero di ettari riportati in domanda e ammessi a finanziamento, sulla base degli importi di seguito esposti.

Introduzione agricoltura biologica

- 900 euro/ha per le colture floricole perenni
- 600 euro/ha per le colture floricole annuali
- 680 euro/ha per olivo
- 750 euro/ha per vite
- 850 euro/ha per altri fruttiferi
- 500 euro/ha per le colture ortive
- 200 euro/ha per i seminativi e foraggiere
- 180 euro/ha per il prato.

Mantenimento agricoltura biologica

- 900 euro/ha per le colture floricole perenni
- 600 euro/ha per le colture floricole annuali
- 700 euro/ha per vite
- 555 euro/ha per olivo
- 750 euro/ha per altri fruttiferi
- 400 euro/ha per le colture ortive
- 180 euro/ha per i seminativi e foraggiere
- 170 euro/ha per il prato.

Premio integrativo per le aziende zootecniche aderenti al Reg. (CE) 1804/99 (zootecnia biologica)

Per le aziende biologiche può essere concesso un ulteriore premio annuo per le superfici foraggiere destinate all'alimentazione animale alle seguenti condizioni:

- Consistenza dell'allevamento non inferiore a 5 UBA,
- Un rapporto UBA/ettaro tra il numero di capi allevati e gli ettari delle superfici interessate al premio pari a 1.

L'entità dei premi integrativi è quella indicata nella 3° colonna della seguente tabella:

Tipo di coltura così come indicato nel PSR Misura 214 Azioni A/E	Premio previsto dalla Misura 214 azioni A	Premio integrativo per l'utilizzazione del foraggio per le UBA aziendali (1 UBA/ha)	Premio per ettaro
Foraggiere avvicendate – introduzione Bio	200 euro/ha	130 euro/ha	330 euro/ha
Prato – introduzione Bio	180 euro/ha	130 euro/ha	310 euro/ha
Foraggiere avvicendate – mantenimento Bio	180 euro/ha	130 euro/ha	310 euro/ha
Prato – mantenimento Bio	170 euro/ha	130 euro/ha	300 euro/ha

Le superfici foraggiere aziendali eccedenti il rapporto UBA/ettaro sopra indicato possono beneficiare dell'aiuto previsto dalla tabella dei premi delle corrispondenti colture della Azione A della misura 214. del Programma di sviluppo rurale, trattandosi di superfici comunque funzionali dell'allevamento o alla produzione di prodotti biologici.

Non può accedere al premio integrativo l'azienda che ha chiesto, per il medesimo anno, il premio per la macellazione di capi allevati secondo il metodo biologico, previsto dalla normativa nazionale di attuazione dell'articolo 69 del regolamento (CE) n. 1782/2003.

Per quanto riguarda il premio integrativo per le aziende zootecniche di cui sopra è in corso una procedura di modifica del PSR finalizzata all'incremento del livello del premio, in caso di conclusione positiva della suddetta procedura di modifica gli importi dei pagamenti relativi ai nuovi impegni assunti saranno adeguati d'ufficio.

AZIONE B): introduzione o mantenimento di metodi dell'agricoltura integrata

Gli aiuti sono concessi alle aziende che intendono adottare sull'intera superficie aziendale un modello di coltivazione ecocompatibile, secondo le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata definiti ed approvati dalla Regione Liguria.

Le aziende che aderiscono alla misura devono compilare e tenere il "Registro di Campagna", secondo quanto specificato nel Decreto del direttore n. 81 del 05/03/2009.

Le aziende che aderiscono alla misura devono effettuare, secondo le disposizioni di cui ai Disciplinari di produzione integrata, due analisi del terreno secondo le metodiche stabilite dal D.M. 13 settembre 1999 n°185 - Approvazione dei "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo". La prima analisi completa deve essere effettuata all'inizio del periodo di impegno, e serve per la formulazione di un corretto Piano di concimazione, la seconda analisi deve essere effettuata tra il secondo e il terzo anno di impegno.

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno può essere concesso per una superficie minima di 10.000 mq per foraggiere, di 5.000 mq per fruttiferi e seminativi e 2.000 mq per le altre colture.

Entità dei premi

I pagamenti sono annuali sulla base del numero di ettari riportati in domanda e ammessi a finanziamento, sulla base dei seguenti importi:

- 850 euro/ha per le colture floricole perenni
- 450 euro/ha per le colture floricole annuali
- 300 euro/ha per olivo
- 500 euro/ha per vite
- 500 euro/ha per altri fruttiferi
- 300 euro/ha per le colture ortive
- 150 euro/ha per i seminativi e foraggiere

AZIONE C): allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione

L'azione ha come obiettivo la salvaguardia del patrimonio genetico delle razze autoctone o di quelle a diffusione limitata che si sono bene adattate alle caratteristiche del territorio ligure, con l'intento di salvaguardare i sistemi agrozootecnici delle aree marginali dove sono attualmente allevate tali razze.

Gli animali per i quali viene richiesto il premio devono essere iscritti al Registro Anagrafico o al Libro Genealogico della razza e all'atto della presentazione della domanda deve essere allegata certificazione APA che la bestia è stata valutata come appartenente alla razza dichiarata.

Entità dei premi

I pagamenti sono annuali sulla base del numero di UBA e secondo i seguenti importi:

Bovini di razza Cabannina	150 euro/UBA
Bovini di razza Cabannina in stalle con allevamenti in purezza e documentata produzione di latte	250 euro/UBA
Bovini di razza Ottonese Varzese	200 euro/UBA
Equini di razza Bardigiana	200 euro/UBA
Asino dell'Amiata	200 euro/UBA
Ovini di razza Brigasca e pecora delle Langhe	200 euro/UBA
Ovini di razza Marrana	290 euro/UBA

Per quanto riguarda la vacca Cabannina, che è una delle due razze in via di estinzione italiane specializzate nella produzione di latte, il premio di 250 €/UBA è riservato alle aziende che allevano in purezza nuclei di razza Cabannina e che siano in grado di documentare una produzione di latte congrua con il numero di vacche allevate.

Il beneficiario per tutto il periodo di impegno non deve ridurre, tranne i casi dovuti a causa di forza maggiore e ad altre cause non dipendenti dalla volontà del beneficiario, il numero dei capi allevati.

Si ricorda che i beneficiari della misura 214 azione C per quanto riguarda le razze Cabannina e Ottonese Varzese non potranno beneficiare dell'aiuto di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 relativo al premio per vitello nato da vacche nutrici a duplice attitudine, mentre i beneficiari del l'aiuto a titolo del suddetto articolo non possono beneficiare anche della misura 214 azione C per la detenzione di montoni delle razze Brigasca, delle Langhe e Marrana.

AZIONE E) - interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli

L'azione intende rafforzare e valorizzare le funzioni di tutela delle risorse naturali e del paesaggio che le attività agricole svolgono anche ai fini del presidio territoriale e incentivare il mantenimento delle aree a prati stabili, prati pascoli e pascoli ad una funzione produttiva, ambientale e paesaggistica.

Gli interventi ammessi sulle superfici oggetto dell'impegno sono:

Prati stabili

- 1) Utilizzo esclusivo della fertilizzazione organica;
- 2) Eliminazione meccanica o manuale delle piante infestanti;

Prati pascoli e pascoli non turnati:

- 1) Eliminazione meccanica o manuale delle piante infestanti;
- 2) Miglioramento del pascolo tramite l'impegno alla distribuzione uniforme delle deiezioni;

Pascoli turnati:

- 1) Eliminazione meccanica o manuale delle piante infestanti;
- 2) Predisposizione e aggiornamento annuale del Piano di pascolamento. Il piano di pascolamento è uno strumento di gestione che mira a:
 - massimizzare l'utilizzazione del foraggio da parte dell'animale;
 - recuperare eventuali aree degradate;
 - tutelare il valore ambientale e paesaggistico delle superfici aperte
 - conservare o migliorare la qualità foraggera, preservandone la biodiversità specifica;
 - ridurre il calpestio, i sentieramenti e i fenomeni di erosione superficiale;
 - salvaguardare le formazioni vegetali di valore naturalistico;
- 3) Gestione della turnazione conformemente alle indicazioni del piano di pascolamento.

Obblighi:

Prati stabili e Prato Pascolo:

- a. Effettuazione del primo sfalcio entro il mese di luglio;
- b. Pulizia del terreno dalle specie infestanti arbustive mediante azione meccanica da effettuarsi in periodi non dannosi per la nidificazione dell'avifauna;
- c. Obbligo della conservazione di elementi di particolare interesse paesaggistico e ambientale;

pascoli:

- a. Utilizzo esclusivo della fertilizzazione organica
- b. Razionale sfruttamento del cotico erboso naturale, organizzando opportunamente lo spostamento della mandria sul pascolo (nel caso del pascolo turnato);
- c. Obbligo della conservazione di elementi di particolare interesse paesaggistico e ambientale.

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno può essere concesso per una superficie minima di 1 ettaro; per le superfici a pascolo il carico deve avere un rapporto UBA/ha compreso tra 0,5 e 2; la stagione di pascolo deve essere superiore a 90 giorni.

Entità dei premi

I premi sono annuali e ammontano a:

- 85 euro per ettaro per il prato e il prato pascolo
- 65 euro per ettaro per il pascolo non turnato

Per il **pascolo turnato con predisposizione di Piano di Pascolamento**, tenuto conto delle economie di scala in funzione delle superfici gestite, il premio ammonta a:

- 130 euro per ettaro per i pascoli con superficie fino a 50 ettari
- 110 euro per ettaro per i pascoli con superficie compresa tra 50 ettari e 100 ettari
- 90 euro per ettaro per i pascoli con superficie superiore a 100 ettari

Criteri di priorità

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per le diverse azioni della misura sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate, per ciascuna azione si provvederà a redigere a livello regionale specifica graduatoria, sulla base dei criteri di priorità approvati con DGR n. 283 del 21/03/08 e di seguito esposti.

Nel caso di graduatoria gli Enti preposti provvederanno ad adottare gli atti di concessione degli aiuti vista la disponibilità finanziaria risultante dalle suddette graduatorie regionali e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

1. Per l'azione A) introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica:

- Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate nella DGR n. 1256 del 05/11/2004 "Individuazione, nei comuni di Albenga e Cerialle, di una zona vulnerabile da nitrati di origine agricola, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni"	punti 3
- Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nei parchi nazionali e regionali	punti 2
- Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nelle zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE	punti 1

2. Per l'azione B) introduzione o mantenimento di metodi dell'agricoltura integrata:

- Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate nella DGR n. 1256 del 05/11/2004 "Individuazione, nei comuni di Albenga e Cerialle, di una zona vulnerabile da nitrati di origine agricola, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni"	punti 3
- Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nelle zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE	punti 2
- Aziende che ricadono in aree urbane (A) della zonizzazione del PSR	punti 1

3. Per l'azione C) allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione, viene data priorità alle aziende che possiedono un maggior numero di UBA messe a premio;

4. Per l'azione E) interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli:

- Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate nella DGR n. 1256 del 05/11/2004 "Individuazione, nei comuni di Albenga e Cerialle, di una zona vulnerabile da nitrati di origine agricola, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni"	punti 2
- Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nelle zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE	punti 1

Per le azioni A), B), E), a parità di punteggio, viene data priorità alla domanda con una maggiore superficie impegnata.

Adempimenti procedurali

Costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale conformemente a quanto stabilito dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

Domande di pagamento

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione del pagamento a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto.

Per il primo anno la domanda di aiuto diventa automaticamente di pagamento se rientra tra le domande ammissibili finanziate, per gli anni successivi i richiedenti, per i quali è stata accolta la domanda di aiuto, avranno l'obbligo di presentare annualmente le specifiche domande di pagamento.

Compilazione delle domande

Le domande di aiuto e di pagamento per lo sviluppo rurale per l'attuale periodo di programmazione devono essere compilate tramite portale SIAN attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario ed autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

Nella domanda deve essere dichiarata tutta la SAU aziendale, sia le superfici a premio che quelle non a premio che vanno inserite con specifico codice intervento "senza aiuto".

Termini e modalità per la presentazione delle domande

Per l'anno 2011 le domande di aiuto devono essere compilate informaticamente su portale SIAN, stampate, firmate dal beneficiario e rilasciate entro e non oltre il 16 maggio 2011.

Copia cartacea della suddetta domanda così prodotta deve pervenire alla Regione Liguria – Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari entro e non oltre il termine perentorio del 16 maggio 2011, presso le sedi provinciali competenti per territorio:

Sede di Genova: Viale Brigate Partigiane, 2

Sede di Savona: Via Bazzino, 9

Sede di Imperia: Viale Matteotti, 50

Sede di la Spezia: Via XXIV Maggio, 3

Presentazione tardiva delle domande

Ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) n. 1122/2009, la presentazione di una domanda a valere sulle misure a superficie oltre il termine del 16 maggio 2011 comporta, salvo casi di forza maggiore o circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 75 del medesimo regolamento, una riduzione, pari all'1 % per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile. In caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario, la domanda è irricevibile.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente documento viene pubblicato sul BURL e ne viene data adeguata diffusione tramite il sito regionale. Per quanto non specificato nel presente documento si applicano le norme contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Liguria e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. La Regione si riserva, con apposito provvedimento o circolare, di emanare eventuali specificazioni applicative di dettaglio.